



Società Italiana delle Letterate

c/o Casa Internazionale delle Donne
Via della Lungara, 19 - 00165 Roma
P. Iva 11208771003 - CF 97129850588
mail: info@societadelleletterate.it

Io sono molte. L'invenzione delle personagge

18 – 20 novembre 2011 Genova



Nuove figure di donna, che la SIL ha deciso di chiamare personagge, abitano romanzi, film, serial tv, pièce teatrali, ma anche diari, autobiografie, memoir, arte e poesie. Noi vogliamo seguirne le tracce, imparare dalle loro parole, dalle loro azioni come si costruisce la nuova personaggia. Per anni abbiamo decostruito, demolito: le eroine del melodramma, le protagoniste del romanticismo, le dark-lady dei noir di carta e di pellicola. Abbiamo individuato le tracce di libertà e resistenza femminile testimoniate anche nei romanzi maschili.

Ora pensiamo di voltare pagina. Di guardare chi sono, come vengono inventate, scritte, rappresentate - e da chi - le nuove donne, alle quali danno parola autrici di tutto il mondo, in un intreccio di trame, percorsi e itinerari. E anche gli autori, vedi il caso di *Millennium*, sono a loro volta sempre più propensi a inventarsi nuove eroine. Le personagge offrono l'ottica con cui interpretare il variegato mondo delle scritture. Dalla parte di chi scrive, di chi legge, di chi guarda e mette in scena come è nella vocazione della SIL che riunisce lettrici, scrittrici, libraie, editrici, studiose, insegnanti, critiche militanti e bibliotecarie.



Il convegno di Genova vuole essere il gesto inaugurale di questa innovativa chiave di lettura dove confrontare studi, riflessioni e autrici con un'assise di lettrici e lettori.*

Ideazione e progettazione

Pina Mandolfo, Roberta Mazzanti, Gabriella Musetti, Rachele Muzio, Bia Sarasini (coordinatrice), Nadia Setti, Maria Vittoria Tessitore, Maria Vinella

Comitato promotore

Coordinamento di Silvia Neonato

Maria Teresa Bartolomei, Carla Bo, Mercedes Bo, Anna Castellano, Lorenza Codignola, Laura Guglielmi, Carla Peirolero, Chiara Sarasini

Comitato lettrici che ospitano autrici

Carla Bo, Mercedes Bo, Luisella Battaglia, Anna Castellano, Lorenza Codignola, Francesca Dagnino, Ambra Gaudenzi, Laura Guglielmi, Enrica Lusetti, Emilia Marasco, Silvia Neonato, Francesca Pasini, Franca Pelucchi, Paola Repetto, Rosetta Russo, Barbara Peri, sorelle Sarasini, Franca Speranza, Maggì Viardo

Accoglienza

Antonella Buonauro

Con il patrocinio del Comune di Genova, dell'Assessorato alla Cultura, della Fondazione Palazzo Ducale e Fondazione Remotti

Partners

Blue Liguria, Legendaria, mentelocale.it, Radio Popolare, Locanda Palazzo Cicala, Spi CGIL Liguria, Consigliera di Parità della Liguria, Silvia Ricci

Libreria del convegno

a cura di Finisterre

*Il Sistema Bibliotecario Urbano di Genova collabora al progetto del convegno nazionale della Società Italiana delle Letterate "Io sono molte. L'invenzione delle personagge" con incontri organizzati in partnership tra biblioteche e scuole nella città, nonché con incontri/laboratori sulla letteratura della migrazione e sul tema del dialogo interculturale e interpersonale.

I/le studenti delle scuole che parteciperanno al convegno non dovranno versare nessuna quota

PROGRAMMA (QUASI) DEFINITIVO

Venerdì 18 novembre

Palazzo Ducale, p.zza Matteotti, 9 ([mappa](#))

ore 14.00 – 14.30

Accoglienza a cura di Antonella Buonauro

ore 14.30 – 15.00

Saluti introduttivi e apertura dei lavori. Autorità cittadine e Presidente SIL

ore 15.00 -16.15

Personagge ritrovate, in costruzione, impreviste

Relazione di apertura di **Nadia Setti** (Università Paris 8)

Discussione, *coordina Pina Mandolfo*

ore 16.15 – 17.45

La manomissione del genere: personagge/queer

Relazione di **Valeria Gennero** (Università di Bergamo)

Discussione, *coordina Pina Mandolfo*

ore 18.00 – 19.30

LA SIL INCONTRA LA CITTA'

In partnership con la rassegna MEDITERRANEA della Fondazione Palazzo Ducale

Quando le personagge si spostano e le scritture migrano

Relazione di **Anilda Ibrahimi**

Maria Vittoria Tessitore presenta il progetto "Dizionario delle personagge "

Introduce e coordina Silvia Neonato

ore 20.30

Cena presso Cambi Café, vico Falamonica 9r ([mappa](#))

ore 21.00

Teatro Archivolto, p.zza Gustavo Modena, 3 ([mappa](#))

Alle ore 20 aperitivo cena al Douce Café, piazza Matteotti 84 r ([mappa](#))

La grande occasione

Spettacolo con Licia Maglietta

Sabato 19 novembre

ore 9.30 – 12.00 **LABORATORI**

Laboratorio 1

La disposizione degli oggetti ci tradirà? Performatività degli oggetti

a cura della **SIL di Firenze**

Sede: Galleria IL Vicolo, Salita Pollaioli, 37R ([mappa](#))

Laboratorio 2

Le personagge in scena. Laboratorio di pratica teatrale e di riflessione sulla costruzione delle personagge

a cura di **Barbara della Polla** e **Nadia Setti** con la collaborazione di **Laura Sicignano**, direttrice del Teatro Cargo

Sede: Centro Formazione Artistica, Salita Pallavicini, 4 ([mappa](#))

Laboratorio 3

La mia personaggio preferita

a cura delle **socie SIL** con la partecipazione di **Silvia Bonucci**, **Annamaria Fassio**, **Alessandra Fabbri**, **Elisabetta Di Maggio**, **Maria Morganti**

Sede: Museo S.Agostino, p.zza di Sarzano, 35R ([mappa](#))

Coordina Mariella Gramaglia

ore 12.30 – 13.45 **Seduta plenaria**

Sede: Museo S.Agostino, p.zza di Sarzano, 35R ([mappa](#))

Le personage si raccontano per immagini 1

Mi dispiace. Niente autocritica. A partire da Ketty La Rocca, Marina Abramovic, Monica Bonvicini (Francesca Pasini)

Io=molte. Video su Cindy Sherman (Maria Vinella)

Coordina Tiziana Ricci (Radio Popolare)

ore 13.45

Pranzo offerto da Gastronomadi, associazione di produzione di cibo biologico

ore 14.30 – 16.30

FARE LETTERATURA, FARE POLITICA

Assemblea pubblica delle socie SIL

Apertura delle votazioni, riservate alle socie, per l'elezione del nuovo direttivo

ore 17.30 – 18.30

Le personage si raccontano per immagini 2

Le amiche di Sex and the City - Francesca Romana Recchia Luciani (Università di Bari)

La lettrice come personaggio - Anna Maria Crispino (direttrice di Leggendaria)

ore 18.30 – 20.00

LA SIL INCONTRA LA CITTA'

Donne scriventi - Donne scritte. Le personage in poesia

Presentazione di un quaderno di riflessioni itineranti sul fare poesia delle donne.

Il quaderno in distribuzione contiene gli interventi anche di numerose altre poetesse che hanno aderito all'iniziativa

A cura di **Gabriella Musetti**

Letture di **Viviane Ciampi, Mariangela De Togni, Rossella Renzi**

Interventi di **Rosa Elisa Giangoia, Brenda Porster, Marina Giovannelli, Maria Cristina Castellani, Carla Caselgrandi**

Dibattito

Ore 19.30

Biancamaria Frabotta presenta *L'ultima estate di Contessa Lara. Lettere dalla Riviera (1896)*, a cura di Manola Ida Venzo, con un saggio di Biancamaria Frabotta, Viella, Roma 2011

ore 20.30

Cena con le autrici in poesia e in musica presso il ristorante Tiflis, Vico del Fico, 35r ([mappa](#))

Letture di **Laura Accerboni, Biancamaria Frabotta, Lucetta Frisa, Ida Travi**

Domenica 20 novembre

Palazzo Ducale (Sala del Minor Consiglio), p.zza Matteotti, 9 ([mappa](#))

ore 9.30 – 10.00

Resoconto dei laboratori

ore 10.00–12.00

Io sono molte. Le voci di Modesta

La protagonista de *L'arte della Gioia* di Goliarda Sapienza, esemplare personaggio da amare, "inventata" per la SIL da **Lorenza Codignola** (regista), **Monica Farnetti** (Università di Sassari), **Laura Fortini** (Università di Roma Tre), **Claudia Priano** (scrittrice)

Chiusura delle votazioni

ore 12.00 – 13.00

Personage d'autore

Rosella Postorino, Ester Armanino

ore 13.00

Risultati delle votazioni, conclusioni e saluti

ore 13.30

Pranzo presso il Ristorante Duchessa, Palazzo Rosso, via Garibaldi 18 ([mappa](#))

ore 16.00 – 18.00

LA SIL LIGURIA INCONTRA LA CITTA'

Libreria San Benedetto della cooperativa La Lanterna, Salita Santa Caterina 1/1 ([mappa](#))

Le parole di Virginia Woolf a partire da *Voltando pagina. Saggi 1904-1941*

con la curatrice **Liliana Rampello, Monica Farnetti**

coordina *Laura Guglielmi* (direttrice di mentelocale.it)

Info e programma aggiornato: <http://www.societadelleletterate.it>

MATERIALI

Le scrittrici raccontano le loro personagge – interviste a cura di Nadia Setti

<http://tinyurl.com/3kust38>

Il blog del convegno

<http://personagge.wordpress.com>

Laboratorio 1 di sabato 19 novembre

La disposizione degli oggetti ci tradirà?

Performatività degli oggetti

a cura del gruppo SIL di Firenze

Nel convegno "Scansioni irregolari", organizzato a Firenze nel 2010 in preparazione di questo convegno nazionale SIL, noi socie fiorentine abbiamo affrontato le "personagge" indagando sulle transazioni fra l'io e il mondo, sia per riflettere sui corpi in relazione con paesaggi, oggetti, animali, sia per parlare di altri incontri obliqui con oggetti in testi dove le resistenze femminili agiscono tra opacità e responsabilità, fra affettività e passione politica.

Nella realtà così "spettinata" (Jelinek) come l'attuale – dicevamo - quali libri o fumetti o film, quali spazi figurati, movimenti narrativi, rapporti fra umani, non umani e l'ambiente, s'impongono al nostro sguardo?

Ora seguiamo chiedendoci come forme non umane agiscono o si performatano; come gli *oggetti* diventano *attanti* nel mondo umano anche in letteratura.

Il nostro corpo è il prodotto della nostra esperienza immediata, in continuo scambio con le cose. Poiché è l'affetto a porci in relazione costitutiva con persone ed entità del mondo, potremo domandarci come affetto e performatività orientano il modo in cui corpi e s/oggetti occupano lo spazio sociale (Sara Ahmed). Ma per l'oggetto "in sé", per il suo corpo-archivio, è più difficile offrire un modello. Quali pensieri e azioni coordinano le parole nel tempo-spazio, se il corpo non ricorda il passato, ma anzi lo riproduce, lo rappresenta, lo rivive? La lingua da nome diventa verbo, estrae e performato le relazioni tra umani e non; **fa, agisce** il sapere del non-umano: ma come avviene questo?

In un frammento, la poeta Jozefina Dautbegovic pone la domanda che dà il titolo a questa proposta: "*la disposizione degli oggetti ci tradirà?*" e, aggiungendo altrove: "*Come farà la casa a sapere che le appartieni?*", cerca "*il codice con il quale tutte le porte della casa si spalancheranno da sole*".

Il nostro workshop si muoverà su questa traccia. Chiediamo di ricevere una proposta di non più di 10 righe, con cenni bibliografici, entro e non oltre il 30 settembre. Le proposte idonee dovranno poi essere ampliate a 6 cartelle entro il 31 ottobre in modo da permetterne la raccolta e la diffusione internet. Il workshop avrà la forma di uno scambio che non prevede relazioni individuali, ma piuttosto una discussione sui temi emersi negli interventi inviati.

Si prega di inviare le proposte a Clotilde Barbarulli barbarulli@tiscalinet.it e a Liana Borghi liborg@cosmos.it

Laboratorio 2 di sabato 19 novembre

Personagge in scena. Laboratorio di pratica teatrale e di riflessione sulla costruzione delle personagge

a cura di Barbara della Polla e Nadia Setti con la collaborazione di Laura Sicignano, direttrice del Teatro Cargo

Il laboratorio sarà centrato soprattutto sul linguaggio del corpo e dell'agire con lo spazio. Il corpo costruisce la drammaturgia e compone la personaggia. La personaggia vive nello spazio, lo attraversa. Piccoli gesti quotidiani, frasi, segni.

La scrittura che si fa corpo attraverso l'interpretazione ovviamente non è solo "parola suono" ma corpo che si fa drammaturgia

E attraverso il corpo tutti i sensi vengono attivati... Il corpo e la parola delle "personagge in scena" possono veramente dare nuovi spunti di lettura, cambiare in parte prospettive e aprire delle contraddizioni.

Partiremo da alcune figure chiave declinate in vari testi drammaturgici e narrativi, tenendo presente la "rivoluzione" del teatro/danza di Pina Bausch che per molti di noi teatranti è stata la chiave di volta anche nel teatro di parola, al Terzo Teatro o al percorso del Living theatre...

Molto del lavoro teatrale che si fa nell'oggi, soprattutto quello delle giovani donne che lavorano nel teatro contemporaneo, attraversa i corpi alimentandosi di alterità

partendo da sentimenti e gesti che animano le personagge; molte usano "il corpo della parola" come cifra rivoluzionaria, ricalcando molto spesso inconsapevolmente le avanguardie storiche e non solo; unendo teatro, arte e consapevolezza politica - anche nella contraddizione.

La costruzione della personaggia si effettuerà attraverso la cifra di ognuna —

donne/attrici/teatranti/danzatrici/artiste (anche non socie SIL) che costruiscono le loro personagge per la scena, affrontando assieme il loro modo di declinarle.

Tenteremo un approccio diverso da quello analitico, procedendo per parole/domande, partendo dall'improvvisazione, da piccoli gesti... Sugeriremo alcune personagge del mito, universalmente riconosciute, altre ne verranno... ad ognuna la propria personaggia !

- porta l'abito della festa o un abito a te caro
- porta un CD musicale con brano musicale a te caro
- porta un breve testo della personaggia preferita (meglio se monologo)

Alcuni riferimenti bibliografici

- *Quattro Poemetti* di Ghianni Ritzos
- *Fuochi* di Margherite Yourcenar
- *Il resto è silenzio* di Chiara Ingraio
- *Grandi monologhi del teatro contemporaneo. 50 scene d'autore per donna* a cura di Rodolfo Di Giammarco e Claudia Di Giacomo

Inviare proposte di partecipazione e interventi (breve auto-presentazione) entro il 10 ottobre alle coordinatrici del laboratorio Barbara Della Polla (info@cassiopeateatro.it) e Nadia Setti (nadia.setti@neuf.fr)

Laboratorio 3

La mia personaggia preferita

a cura delle socie SIL con la partecipazione di Silvia Bonucci, Annamaria Fassio, Alessandra Fabbri, Elisabetta Di Maggio, Maria Morganti

Qual è la propria personaggia? Quale scegliamo tra le tante figure che narrativa, cinema, televisione, arte ci propongono? Come vorremmo che fosse? Come la costruiremmo? Quali movimenti, forme? Quale voce?

In questo laboratorio le socie Sil dicono la loro. Ci sono a disposizione cinque minuti per dire la propria scelta, nella forma che si preferisce, testo, video, power point, grafica, quello che si vuole. Sollecitate dal "Dizionario delle personagge", il progetto a cura di Maria Vittoria Tessitore, vi invitiamo a scrivere, e in ogni caso prenotare il vostro intervento, scrivendo a

info@societadelleletterate.it. Nel laboratorio si alterneranno gli interventi delle socie, con quelli di autrici e artiste. A ciascuna lo stesso tempo, appunto cinque minuti.

L'obiettivo è costruire la mappa della figura molteplice e plurale della nostra personaggia preferita.

Sabato 19 novembre

Presentazione di Donne scriventi - Donne scritte. Le personagge in poesia

a cura di Gabriella Musetti

Invito alle poete. Altri materiali sul sito nella pagina del [convegno](#)

In punto di fuga. Il potenziale della poesia contemporanea delle donne in Italia
Nuove figure di donna, che la SIL ha deciso di chiamare personagge, abitano romanzi, film, serial tv, pièce teatrali, ma anche diari, autobiografie, memoir, arte e poesie. Noi vogliamo seguirne le tracce – dice il breve appello che accompagna la messa in costruzione del prossimo Convegno Nazionale di novembre intitolato: "Io sono molte. L'invenzione delle personagge".

In poesia sappiamo che la debordante costituzione della donna come oggetto del discorso a vari livelli, si è accompagnata alla sua esclusione come soggetto, anche se poete e rimatrici sono fiorite in tutti i secoli, proprio perchè la poesia, come arte confinaria, ha aperto le porte alla parola femminile. In punto di fuga: come in un gioco di prospettive che sempre di più si addentrano nella materia, fino a perdere il punto certo di un inizio. Storicamente i temi prediletti dalle donne si possono raggruppare in due filoni: quelli legati all'esclusione, quelli legati al discorso d'amore, in un rapporto di eccesso e di difetto che spesso ha caratterizzato la relazione con il linguaggio, con la soggettività e con la stessa significazione.

Oggi che tante donne hanno parola in poesia come si configura il nuovo della scrittura delle poete? Quando è una donna a scrivere poesia, l'io-tu: chi parla? a chi parla? di chi parla? dove e come parla? Non solo nella relazione binaria di Soggetto/Altro-a, ma nella osservazione di soggettività in transito, in movimento tra luoghi, esperienze, immagini, ruoli, linguaggi, generi, codificazioni, ponendo attenzione agli aspetti "nuovi" (laddove si riscontrano) di soggetti mutevoli e performativi, che con un gioco di linguaggio abbiamo chiamato "personagge". Pensiamo alle numerose ri-definizioni di figure femminili del mito, alla tematizzazione del corpo mostrato non soltanto nella giovinezza e bellezza, ma anche nella vecchiaia, nella malattia, negli umori, pensiamo alle nuove figurazioni individuali liminari e attive, che emergono nei testi, ad altro ancora.

Queste nuove figure abitano il mondo contemporaneo, pongono questioni a tutti. *Come se il "disordine del femminile"* presente in tante scritture di narratrici e di poete fosse non già una marginalizzazione da controllare ma una prefigurazione di un divenire in atto: sabotare discipline e generi, mostrare l'irrelevanza dei recinti, rifiutare classificazioni, ignorare la presunta separatezza tra corpo e soggettività, abitare il presente senza rassegnazione, irridere il potere, mescolarsi continuamente, amare la vita e raccontarla nelle sue diverse estensioni, liberare sessualità e desiderio, intervenire nel mondo.

"la poesia altro non è che prender forza nell'inconscio" dice Cixous nella sua appassionata apologia per rivendicare la potenza della scrittura femminile, e tuttavia avverte che desiderio e linguaggio non coincidono. In un momento di pesante decadenza del linguaggio e della società, con la parola erosa e irrilevante, ci interroghiamo, interroghiamo individualità creatrici in colloquio, in un "fare insieme" che assume il senso di gesto politico.

La necessità di dire, l'urgenza di una parola limpida che dica la contemporaneità della poesia italiana delle donne sono la spinta iniziale di queste riflessioni. Il confronto con i testi, propri o di autrici amate, luoghi della poesia, così come riviste, blog, gruppi, manifestazioni, il terreno su cui muovere il discorso, in un reciproco dialogo aperto in cui le differenze e le convergenze si misureranno nel tempo.

(Proponiamo di incrociare riflessioni e pensieri in un libero scambio di opinioni, fino agli inizi di ottobre, per poi raccogliere il materiale e proporlo in un quaderno, come work in progress, al Convegno di Genova).

Venerdì 18 novembre

Teatro Archivolto, sala Gustavo Modena, ore 21



Teatri Uniti –Teatro Franco Parenti

LA GRANDE OCCASIONE

La sua grande occasione / Un letto fra le lenticchie

di Alan Bennett

con Licia Maglietta e Nicoletta Maragno

regia Licia Maglietta

luci Cesare Accetta

Licia Maglietta torna all'Archivolto con due atti unici di uno dei più arguti e sferzanti drammaturghi inglesi. Protagoniste due donne, Susan - moglie del vicario - e Lesley - attricetta dal dubbio talento. Si incontrano per caso in una cappella laterale di una chiesa - luogo che "gli ecclesiastici preferivano nelle grandi occasioni, come la vigilia di Natale quando era piena zeppa, le navate laterali gremite e dietro perfino gente in piedi, come a quei tempi accadeva al cinema".

Due narratrici inesperte che raccontano una storia del cui contenuto non sono interamente consapevoli (Lesley ritiene di avere molto da offrire sia come attrice che come persona e Susan crede che solo la commessa dello spaccio sappia che lei è alcolizzata, mentre invece lo sa tutta la parrocchia).

Il disincanto di Susan farà da contrappunto all'indomita baldanza di Lesley, più moderna e tuttavia piuttosto antiquata, e viceversa.

I due personaggi, nati monologanti, vengono messi a confronto ma il punto di vista resta uno solo, quello di chi parla. Due confessioni senza un confessore

Alan Bennett (1934) ha iniziato a lavorare in teatro come drammaturgo e attore alla fine degli anni '50. Presto la sua attività si estende al cinema e alla tv. Negli anni '90 la BBC ha trasmesso con enorme successo la serie di monologhi Talking Heads. Nel 2004 con "History Boys" - da cui è stato tratto l'omonimo film - ha vinto 6 Tony Award. Tra le altre trasposizioni cinematografiche dei suoi lavori ricordiamo "Pranzo reale" e "La pazzia di Re Giorgio".

Licia Maglietta entra a far parte della compagnia Teatri uniti all'inizio degli anni '80. Lavora con registi come Carlo Cecchi, Mario Martone, Toni Servillo, Elio de Capitani. Tra le sue interpretazioni cinematografiche ricordiamo "Pane e tulipani" di Silvio Soldini (2000), con cui ha vinto il David di Donatello e il Ciak d'oro.